

P.C.

Malta R.D. in X.to G.R.

Scien ho ricevuto due lettere di V.R. una scritta alli 30. di maggio, e l'altra alli
di Giugno per le quali m'ha fatto saper la sua gran carità nel cercar la salute
di due anime, cioè uno che si cerca d'aggiustar l'anima sua o col batterarlo sotto
conditione, o far altro secondo l'indisio dell'Inquisitore di Roma per mezzo del P. Fabri
e l'altra del Luorno cercando anche la sua commodità per poter servir il Sig. con
magior affetto: la ringrazio del tutto, e sto aspettando l'espeditioe del P. Fabri, quale
caramente mi riscrive: circa poi dell'altro di Luorno hebbi una risposta del Sig.
Agostino Sesti, per la quale mi fece sapere, quanto fece^{gli} per quello huomo, e che si
potrà liberarlo con cento, e cinquanta pezze, ma io qui non posso farlo comprar da
qualche Sig.^e per due cause, prima il prezzo non è ordinario, mentre sogliono comprar
altri per cento pezze, e un poco più o meno, e l'altra perche non è presente per esser
veduto da chi lo vorrà comprare, e per tanto mai ho voluto dar notizia di lui essen
schiano in Luorno per non far la cosa sua andar in altri pensieri: ma penso
dopo d'esser consigliato con il Sig.^e di scrivere una lettera a Madama di Parma
sorella del gran Duca, la quale m'ha scritto più volte affettionate lettere, e le ri
sposte spiritualmente, accio che faccia qualche contra segno di pietà verso questa
povero huomo desideroso d'abbracciar la verità evangelica. Fin hora non ho ha
unto ancora nessun avviso più di quello, che scrissi a V.R. circa il mio bramato
viaggio del mogor, nè d'altro, finalmente mi venne una lettera da un P. di Messina
il quale mi dice che seanno aspettandomi in di passaggio: da qui capo, che forse
quella nuova messe della quale mi scrisse il P. Assistente d'Italia sarà verso
quella parte, o in Malta, ma io nè anco uoglio saper dove sia per obedir i miei
superiori alla cieca, però se haverò qualche avviso d'andar verso qualche luogo
delli sopra detti, in Genova sarà per il mese di Luglio o d'Agosto. Del resto
che sogliono andar ogni anno a prender l'acqua da Malta
mano di d. ...

et amantissimo Sig. Christe, mentre dico sempre alla cella sig.^e si ambulator in medio unbrat moris, no
mulo quoniam tu r. m. 21. e mi pare che non si stancam^{mi} ad a tuar i fructus domini, et misericordie dei mei: De
factus est adiutor meus. Circa il fratello Agacci nel giorno di Corpus Domini fece i santi voti e poi domini andari a
far la oratoria in Milano, egli si bado alcuni giorni più a farli suoi voti, e poi esser stato alcuni mesi con ammi
stare a domini suduino a basterli alcuni fratelli in J. Gerardo. Per fine la mia
coella sig.^e e f. f. et alle tante orazioni di tutti molto mi raccomandano. Genova 19. di
di V.R.

Handwritten text at the top of the page, possibly a title or address, partially obscured by a large stain.

Handwritten text in the upper right corner, possibly a date or reference.

Gen. 13. Aug. 65.

Al. N. lo. R. d. in xto. P. R. M. P. Domenico
Brunacci R. d. della Campa di Gesù

Roma



Vertical handwritten text on the right margin, possibly a continuation of the letter or a separate note.